



**FEDERAZIONE PROVINCIALE
COLDIRETTI CUNEO**

Il Consigliere Ecclesiastico Diocesano

*Ai nostri Confratelli
e p.c. Ai nostri Ecc.mi Vescovi*

LORO INDIRIZZI

Caro Confratello,

La Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, in collegamento all'Anno internazionale dei legumi, propone la 67^a Giornata Nazionale del Ringraziamento.

*Con la partecipazione di Coldiretti per la **Giornata Provinciale del Ringraziamento** domenica 12 novembre alle ore 10.30 nella Cattedrale di Mondovì è prevista la celebrazione della messa, presieduta dal vescovo mons. Luciano Pacomio.*

***Ogni parrocchia** è invitata a celebrare una propria **Giornata locale del Ringraziamento** in una domenica a scelta, valorizzando in qualche modo i frutti della terra e del lavoro.*

Viene qui riportato, nel caso potesse servire, un breve messaggio a firma del sottoscritto comparso sulla rivista "Il Coltivatore Cuneese" nel mese di ottobre.

Il ringraziamento una volta all'anno è troppo poco, se nei restanti 364 giorni prevale il lamento! Nella parabola del Vangelo, i lavoratori della prima ora, giunti a sera, non gustano la loro paga, ma mormorano contro il padrone: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo» (Mt 20,12). Dimenticano tutto il resto: la frescura del mattino, la soddisfazione del lavoro, l'aria respirata tra i filari, la compagnia degli amici, l'acqua bevuta durante la giornata, lo spuntino e tutto quanto hanno ricevuto di ora in ora. La capacità di vedere il bene è scomparsa dal loro orizzonte!

Insieme a questo è scomparsa anche la compassione per gli altri. Sentendosi oppressi dalla propria fatica i lavoratori della parabola non hanno notato l'umiliazione di quanti sono rimasti senza lavoro, in piazza tutto il giorno senza far niente. Senza dignità, senza scopo, esposti a ogni vizio e a ogni forma di disprezzo e sfruttamento. Quando per costoro arriva un po' di bene, tra i lavoratori affaticati si diffondono i mormorii. Abituarsi al ringraziamento preserva da questi fallimenti. Il primo fallimento è con se stessi: si perde la capacità di riconoscere il bene, esasperati dalla propria fatica. Il secondo fallimento è con gli altri: si diventa duri, insensibili, incapaci di vedere la pena che affligge l'animo altrui.

Se il ringraziamento diventa quotidiano, se diventa il sospiro con cui concludiamo la giornata, torniamo a scoprire la dimensione umana del vivere. È un miracolo il fatto che oggi io sia vivo, che un grappolo sia

maturato, che una persona pensi a me, che le mie mani possano lavorare. La festa del Ringraziamento si prepara ogni giorno con il «grazie» che si mescola alle fatiche quotidiane e non le lascia esasperare fino a renderci disumani.

Per quanti lo desiderano viene proposto qui di seguito un testo per la preghiera dei fedeli.

PREGHIERA DEI FEDELI PER LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

1) Ti ringraziamo, o Signore, per i frutti della terra e del lavoro. Donaci ogni giorno l'umiltà per riconoscere che ogni bene della vita è un dono di Dio. Noi ti preghiamo

2) Ti ringraziamo, o Signore, per tutti i beni che ci dai. Insegnaci a non disprezzare chi è più povero e a non approfittare dei deboli, degli stranieri, delle persone sole e di ogni altra creatura per soddisfare esclusivamente interessi personali. Noi ti preghiamo

3) Ti ringraziamo, o Signore, per i doni della fede, della speranza, della carità. Rendici misericordiosi con quanti sono tormentati dai dubbi, soffrono la disperazione, non riescono ad amare. Noi ti preghiamo

4) Ti ringraziamo, o Signore, per le opportunità di benessere, di conoscenza, di libertà che ci offre la nostra società. Aiutaci a utilizzarle con maturità per il nostro bene e per il progresso integrale di tutti. Noi ti preghiamo

5) Ti ringraziamo, o Signore, per gli esempi di vita buona che abbiamo ricevuto nell'amore per la terra e per il lavoro. Ricompensa con i tuoi doni quanti hanno lavorato con generosità e rispetto per il Creato. Fa' giustizia per coloro che hanno subito le conseguenze dello sfruttamento, della povertà, dell'inquinamento. Noi ti preghiamo

Buona festa del Ringraziamento!

Cuneo, 30 ottobre 2017

Don Giuseppe PELLEGRINO